



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 90 LEGISLATURA N. VIIIdelibera
1516

DE/ME/S04 Oggetto: Organizzazione di ambulatori di medicina generale
0 NC presso i presidi Distrettuali delle Zone Territoriali
 della ASUR Marche per immigrati non in possesso di
Prot. Segr. permesso di soggiorno.
1720

L'anno duemilasei addì 28 del mese di dicembre in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- Spacca Gian Mario	Presidente
- Agostini Luciano	Vice Presidente
- Amagliani Marco	Assessore
- Ascoli Ugo	Assessore
- Giaccaglia Gianni	Assessore
- Marcolini Pietro	Assessore
- Mezzolani Almerino	Assessore
- Minardi Luigi	Assessore
- Petrini Paolo	Assessore

Sono assenti:

- Carrabs Gianluca	Assessore
- Pistelli Loredana	Assessore

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.
Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Mezzolani Almerino.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N.....LEGISLATURA N.....

OGGETTO: Organizzazione di ambulatori di medicina generale presso i presidi Distrettuali delle Zone Territoriali della ASUR Marche per immigrati non in possesso di permesso di soggiorno

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Salute dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Salute che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

di organizzare, sulla base delle linee guida indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, gli ambulatori di medicina generale presso i presidi Distrettuali delle Zone Territoriali della ASUR Marche per immigrati non in possesso di permesso di soggiorno (STP), rifugiati e richiedenti asilo in particolare condizione di esclusione, senza fissa dimora.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Bruno Brandoni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Gian Maria Spacca



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Riferimenti normativi

- Legge n. 40 del 6 marzo 1998 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", Art. 33. (Assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale)
- D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", Art 35
- D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", "art. 43, comma 8
- Circolare n. 5 Ministero della Sanità del 24 marzo 2000
- L. n. 189 del 30 luglio 2002 "Modifica della normativa in materia di immigrazione ed asilo"
- PSN 1998 - 2000, Obiettivo IV
- PSN 2001-2005, paragrafo 6.6, La salute degli immigrati:
- PSN 2006-2008, paragrafo 5.7
- L. n. 89 del 7 giugno 2000 "Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al "Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000" *Capitolo 2*
- DGR n. 1889 del 21 luglio 1997 "Assistenza di medicina generale nelle località turistiche ed in favore dei cittadini stranieri"
- L. R. n. 2 del 2 marzo 1998, art. 12 "Assistenza sanitaria"
- PSR 2003 - 2006 "Un'alleanza per la salute", Del. Amm. del Consiglio Amministrativo n. 97 del 30 giugno 2003, "Macroobiettivo 2 - Tutelare i soggetti fragili"

La povertà e la deprivazione sociale, relazionale, culturale hanno un impatto negativo sulla salute delle persone. I processi di esclusione sono legati non solo alla disoccupazione/basso reddito, ma anche alle condizioni abitative, ai livelli di istruzione, alle opportunità, alla salute, alla discriminazione, alla cittadinanza e all'integrazione nella comunità locale.

Gli immigrati, vivendo spesso in condizioni di esclusione sociale, perdono il loro capitale di salute dopo pochi anni che giungono in Italia.

Pur riconoscendo l'origine prevalentemente extrasanitaria dei problemi di salute della popolazione immigrata, il Sistema Sanitario Regionale Marchigiano intende concorrere alla riduzione delle disuguaglianze nella salute mediante :

1. l'attuazione di politiche mirate all'offerta attiva di interventi di prevenzione e promozione della salute;
2. l'abbattimento delle barriere burocratiche e culturali all'accesso a cure tempestive ed appropriate (offerta attiva, percorsi facilitati, formazione agli operatori, mediazione interculturale).

Considerato che

- i dati di salute mostrano un aumento, tra la popolazione immigrata, delle malattie legate a condizioni e stili di vita malsani (t.b.c., AIDS, alcoolismo, disagio psichico, ricorso tardivo ai controlli durante la gravidanza, ricorso tardivo al pediatra di base e alle vaccinazioni);
- a seguito del corso di formazione regionale "Accessibilità e fruibilità dei servizi sanitari da parte della popolazione immigrata della regione Marche" (svolto dall'ARS in collaborazione con la AUSL 5 e l'Associazione Senza Confini di Ancona nel dicembre 2000-febbraio 2001), le direzioni delle AUSL marchigiane si assunsero l'impegno di

9



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N.....LEGISLATURA N.....

attivare ambulatori di medicina generale per gli immigrati STP ed è stato identificato il distretto come il luogo fisico più adatto per la realizzazione degli ambulatori per renderli facilmente accessibili e facilitare l'accesso anche alle prestazioni specialistiche di base, formulare un'offerta attiva e fornire informazioni a tali utenti;

- la formazione e l'informazione agli operatori sanitari si è rivelata importante per favorire l'iscrizione STP;
- la presenza di ambulatori di medicina generale per gli immigrati STP favorisce l'accesso ai servizi da parte di questa fascia di popolazione particolarmente svantaggiata;
- persiste una notevole disomogeneità territoriale nelle modalità quantitative e qualitative nell'offerta del servizio di medicina generale agli SPT (vedi report allegato);

DELIBERA

di organizzare, sulla base delle linee guida indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, gli ambulatori di medicina generale presso i presidi Distrettuali delle Zone Territoriali della ASUR Marche per immigrati non in possesso di permesso di soggiorno (STP), rifugiati e richiedenti asilo in particolare condizione di esclusione, senza fissa dimora.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Claudio/Maria Maffei

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SALUTE

Il sottoscritto, visto il documento istruttorio e considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Zuccatelli

La presente deliberazione si compone di n. 5 pagine, di cui n. 4 allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)

130 1260



Allegato A

Attività, articolazione ed organizzazione degli ambulatori

- apertura di punti salute per STP nei Distretti sanitari ad accesso diretto, tali che siano facilmente raggiungibili e "visibili", con orari congrui;
- individuazione all'interno di ciascuna Zona Territoriale di personale esperto e motivato ad espletare l'assistenza sanitaria di medicina generale presso i suddetti punti salute;
- adozione presso i suddetti ambulatori di una cartella ambulatoriale atta alla rilevazione della domanda di salute;
- iscrizione STP utilizzando gli stessi files dei cittadini residenti;
- realizzazione di percorsi facilitati, mirati cioè ad evitare inutili appesantimenti burocratico-amministrativi che riducono la compliance dei pazienti;
- promozione e offerta attiva del servizio (pubblicizzazione in luoghi frequentati da immigrati, comunità immigrate, autobus, ecc);
- collegamento in rete con altri servizi distrettuali, particolarmente con i Dipartimenti di prevenzione per le vaccinazioni ai bambini, con i pediatri di base - che hanno l'obbligo di prendere in cura anche i minori figli di immigrati irregolari -, i consultori per la tutela della salute della donna, con i servizi sociali dei comuni e degli ambiti, per presa in carico di problemi complessi ed anche con le associazioni di volontariato presenti nel territorio;
- istituzione di un gruppo di lavoro regionale permanente per la implementazione dei percorsi e delle azioni per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi da parte della popolazione immigrata;
- analisi della domanda di salute, monitoraggio e valutazione della risposta dei servizi affidata all'ARS/Disuguaglianze con obbligo di trasmissione di relazione annuale all'Assessorato delle attività e dei risultati;
- si raccomanda, inoltre la partecipazione da parte delle ZT ad accordi di programma con i comuni e gli ambiti territoriali per l'impiego di servizi di mediazione interculturale allo scopo di rimuovere gli ostacoli linguistico culturali tra operatori italiani e pazienti stranieri, favorire la circolazione delle informazioni sui servizi tra gli utenti stranieri, facilitare il lavoro degli operatori nell'erogazione dell'assistenza, supportare l'elaborazione di progetti specifici volti alla tutela e alla promozione della salute degli immigrati;
- i budget delle Zone Territoriali saranno vincolati alla realizzazione dei programmi ed interventi coerenti con i punti 1. e 2.

4